

L'Inps chiude il periodo transitorio

Da oggi richiesta di pensione senza più carta

Addio al modulo cartaceo per la richiesta di pensione da inoltrare all'Inps.

Da oggi, infatti, la domanda per il trattamento di anzianità (per i casi in cui si applicano le regole precedenti alla riforma Monti-Fornero) e per quello di vecchiaia si può fare in tre modi: dal sito dell'Istituto (occorre disporre di un Pin per accedere ai servizi dell'ente di previdenza); tramite i patronati o, infine, mediante il contact center integrato (numero verde 803164). Vanno poi presentate online le richieste per ottenere il via libera alla cassa integrazione ordinaria per industria, edilizia e lapidei, per quella straordinaria e per i contratti di solidarietà. In questa seconda ipotesi, tuttavia, il canale telematico è l'unico a disposizione. In particolare occorre accedere al sito dell'ente di previdenza, raggiungere la sezione «Servizi online», indicare la tipologia di utente «Aziende, consulenti e professionisti», quindi si può compilare l'istanza.

Le richieste di pensione

Per quanto riguarda le richieste di pensione, ieri si è chiuso

il periodo transitorio. Durante questa fase, iniziata il 30 settembre, era ancora possibile richiedere il trattamento con le modalità tradizionali (tra cui quella cartacea). Ora il web cancella del tutto il cartaceo. Questo cambiamento interessa anche le richieste in materia di ricostituzione (supplementi, assegni familiari, oltre alle ricostituzioni documentali, contributive e reddituali), quelle per ottenere l'assegno sociale, il trattamento di invalidità e inabilità e le pensioni ai superstiti (la cosiddetta «reversibilità»).

Oltre alle domande di pensione e delle principali prestazioni previdenziali e assistenziali ieri si è chiuso il periodo transitorio per quelle di assegni familiari ai piccoli coltivatori diretti. Anche in questo caso le modalità di presentazione sono tre: il web (dal sito Inps va raggiunto il servizio «invio online di domande di prestazioni a sostegno del reddito, funzione AF Piccoli coltivatori diretti»), patronati e contact center.

Sempre più online

Il programma dell'Inps preve-

de che entro il 31 luglio tutti i servizi erogati dall'Istituto possano essere richiesti solo in via telematica. In alcuni casi il cartaceo è già stato abbandonato: dall'ottobre dell'anno scorso, ad esempio, la modalità telematica è scattata per le richieste di assegno integrativo di mobilità, di congedo per maternità e paternità e congedo parentale (sia per i lavoratori dipendenti sia per gli autonomi), di assegno per il nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata e di autorizzazione alla corresponsione dell'assegno al nucleo familiare.

Quanto invece alle prossime tappe, il 1° marzo sarà la volta della domanda di congedo straordinario per l'assistenza al familiare disabile in situazione di gravità. Il mese di aprile poi registrerà l'addio al modulo cartaceo per più di un servizio: dalla richiesta per l'indennità di disoccupazione agricola a quella di riduzione contributiva in favore delle imprese edili, alla compensazione contributiva (e autoconguaglio) per artigiani e commercianti.